



## *Coordinamenti e Segreterie Vigili del Fuoco Marche*

Ancona, 16/12/2024

Al Direttore Regionale  
Vigili del Fuoco  
Marche  
**Dott. Ing. Cristina D'Angelo**

e p c

Ai Comandanti Provinciali  
Vigili del Fuoco  
SEDI  
**ANCONA**  
**PESARO-URBINO**  
**MACERATA**  
**ASCOLI PICENO**  
**FERMO**

Alle Segreterie Nazionali  
**CGIL CISL UIL CONFSAI**

**Oggetto:** Carenza personale-rischio operatività Dispositivo Tecnico di Soccorso

Egregio Direttore,

la pesantissima carenza di personale operativo, destinata purtroppo a peggiorare in virtù dei prossimi e continui pensionamenti, sta già mettendo oggi in forte difficoltà la composizione delle squadre di soccorso che nell'imminente futuro non potranno più essere garantite.

Abbiamo già rappresentato, in occasione dell'ultimo incontro tale situazione, in cui abbiamo anche chiesto al Direttore Regionale di farsi carico della situazione, dando anche supporto e possibili indirizzi operativi ai Comandanti, ma il personale tutto è già in forte difficoltà, in modo particolare coloro che sono deputati ad organizzare i servizi, in particolare i Capi Sezione Provinciali ci lanciano un grido di allarme e disperazione, perché non riescono più a garantire i numeri minimi dettati dalle singole disposizioni dei Comandi.

A tale già drammatica condizione, aggiungiamo particolarità ancora più complesse laddove la nostra organizzazione del soccorso deve rispondere a normative di carattere nazionale prevalenti o addirittura a normative internazionali.

Parliamo dei Nuclei Nautici, dei Nuclei Specialistici in genere e degli Aeroporti, che operano con normative sovranazionali non derogabili.

Già ad oggi in tali ambiti, considerate le specifiche abilitazioni, patenti e corsi security, il personale è pressoché impossibilitato a fruire dei congedi per poter garantire il dispositivo di soccorso, parliamo di personale non sostituibile da altre sedi.

Come anche il nucleo Nautico del Comado di Ancona a breve sarà costretto a chiudere due turni di servizio per effetto dei pensionamenti e per l'assenza di nuove assunzioni o abilitati.

Situazione analoga per le altre sedi terrestri, il personale è costretto a rinunciare praticamente giornalmente alle ferie, ai corsi di formazione fuori sede o anche alla semplice formazione/mantenimento interno, per poter garantire le squadre di soccorso.

Per non parlare dei tanto blasonati Moduli Operativi, funzionanti esclusivamente sulla carta, perché non gestibili dai singoli Comandi con gli attuali organici, se non “raccontando” personale dall’intera Regione con tempi di attivazione certamente non compatibili con il soccorso.

Non va certo meglio anche per il personale Logistico Strumentale, indispensabile al funzionamento della complessa macchina amministrativa di Comandi e Direzione.

Una situazione questa assolutamente paradossale ed indecorosa, che sta progressivamente esponendo il personale tutto ad un progressivo innalzamento dei rischi, poiché sempre più spesso le squadre di soccorso si trovano ad operare in situazioni critiche, con poco personale e pochi mezzi perché all’interno delle sedi non c’è più nessuno che possa condurre i mezzi e le attrezzature sullo scenario d’intervento.

Arrivando addirittura a situazioni paradossali dove il Capo Partenza deve svolgere anche la mansione di Autista pur di garantire il soccorso!

Una condizione questa assolutamente non più accettabile che stimola in tutto il personale un profondo senso di rabbia e smarrimento a cui è difficile dare risposte!

Fino dove ci si vuole spingere?

Quale futuro per il Corpo Nazionale si sta immaginando?

In attesa che qualcuno che continua a “**guardarsi l’ombelico**” si decida finalmente a rispondere, è doveroso quanto necessario intraprendere iniziative **immediate** per impedire il collasso generalizzato del **dispositivo di soccorso Regionale**.

Chiediamo pertanto i seguenti interventi immediati:

- Rientro di tutto il personale fuori sede conseguente al blocco dei due anni voluto dall’amministrazione.
- Congruo monte ore straordinarie per garantire squadre di soccorso in grado di coprire l’intera carenza di personale in relazione alle previste piante organiche.
- Congruo monte ore straordinarie per effettuare i mantenimenti, aggiornamenti LIFM senza gravare sul servizio.
- Immediato sviluppo e sottoscrizione dei Piani discendenti con la Regione Marche previsti dalla legge quadro sottoscritta.
- Piano assunzione straordinario per colmare il divario tra piante organiche teoriche e reali.

Invitiamo infine i Signori Comandanti che leggono per conoscenza, in quanto Datori di Lavoro, ad evitare organizzazioni del soccorso “creative” che hanno come unico effetto quello di accrescere ulteriormente il rischio a cui già oggi il personale operativo è esposto.

Ricordiamo che i numeri minimi servono per garantire il soccorso, ed i problemi si affrontano con condivisione a viso aperto e soprattutto ascoltando chi rappresenta seriamente i problemi del personale.

Certi che non sfugga a nessuno la gravità della situazione descritta, rimaniamo in attesa di un urgentissimo riscontro, in assenza del quale le scriventi OO,SS non potranno fare altro che intraprendere tutte le iniziative necessarie, compresa l’informazione agli organi di stampa, a tutela del personale.

Distinti Saluti

CGIL VVF  
Renato Ripanti

FNS CISL  
William Bore

UIL PA  
Davide Bellingeri

CONFSAI VV  
Nazzareno Gallie